

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE, DEL TERZIARIO E DELL'ARTIGIANATO NELL'AMBITO DEL BANDO REGIONALE:

"DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA"

Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale di Gallarate 23/09/2020, n. 100, efficace ai sensi di legge.

1. OBIETTIVI

Regione Lombardia e il Comune di Gallarate, nell'ambito del progetto "Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana" intendono, con il presente bando, favorire la ripartenza delle attività economiche, i servizi a utenti e visitatori e l'avvio di nuove attività nel Distretto del Commercio, avendo particolare attenzione alla necessità, da un lato, di garantire diversi e più alti standard di sicurezza e protezione dei lavoratori e dei consumatori, dall'altro, di adottare modalità alternative di organizzazione delle vendite (anche attraverso strumenti innovativi e digitali) che tengano conto del mutato contesto in cui le imprese si troveranno ad operare.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari di contributo le micro, piccole o medie imprese (MPMI) del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato (singole, in partenariato o costituite in Rete di Imprese), localizzate all'interno del Distretto. Sono escluse dal bando le imprese che, anche se non è attività primaria, dalla visura camerale risultano avere i seguenti codici ATECO:

- 92.00 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

E' ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- Essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- Essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- Disporre di una unità locale collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto Urbano del Commercio (Allegato C) che soddisfi almeno una delle seguenti condizioni:
 - ✓ Svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici;
 - ✓ Fornire servizi tecnologici innovativi di logistica, trasporto e consegna a domicilio alle imprese del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato che coprano il territorio del Distretto del Commercio;
- Essere MPMI per la quale non sussistano cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 6 7del D. Lgs 06/09/2011, n. 159 "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia");

- Con riferimento al regime *de minimis*, non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
- Non essere in difficoltà secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 18, del Regolamento UE 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019.

Sono ammissibili imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- Non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- Avviare, prima della presentazione della domanda di contributo, un'attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di contributo.

In fase di erogazione finale del contributo, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi della L. 98/2013, art. 31, commi 3, e 8-bis.

Inoltre, in fase di erogazione non dovranno essere destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015.

I soggetti privati beneficiari finali del contributo regionale, dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

Le risorse complessivamente stanziare da Regione Lombardia per l'iniziativa ammontano a € 100.000,00 in conto capitale (investimenti), e sono destinate alle imprese localizzate all'interno del Distretto.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con procedura automatica, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 123/98. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria territoriale.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un *budget* di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente (cfr art. 9). Il contributo regionale previsto, per le domande ammissibili, sarà pari al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente al netto di IVA), e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale, con un contributo da un minimo di € 1.000,00 (Euro mille/00) sino ad un massimo complessivo per ciascun operatore pari a € 4.000,00 (Euro quattromila/00).

6. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni previste saranno concesse ed erogate alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti *de minimis*. Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti. Solo fino al 1° luglio 2020, le imprese richiedenti il cui esercizio finanziario non coincide con l'anno solare di riferimento dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti *de minimis*, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica, con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti. Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria *de minimis* d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto *de minimis* comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in *de minimis*, secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale *de minimis* ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso;
- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: **a.** un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; **b.** un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; **c.** un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; **d.** un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima; **e.** imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese;
- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 non sono cumulabili con altri Aiuti di Stato e agevolazioni concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa);
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti *de minimis* durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento *de minimis* saranno oggetto di specifico

vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo. Non sono ammessi sul presente bando gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

7. INTERVENTI AGEVOLABILI

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- Avvio di nuove attività del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato all'interno di spazi sfitti o in disuso, anche sfruttando le possibilità di utilizzo temporaneo consentito dalla l.r. 18/2019, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente, incluso il passaggio generazionale tra imprenditori della stessa famiglia;
- Rilancio di attività già esistenti del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato;
- Adeguamento strutturale, organizzativo e operativo dell'attività, con esclusione delle spese che hanno beneficiato del credito di imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro, per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione nel rispetto delle disposizioni Covid-19;
- Organizzazione di servizi di logistica, trasporto e consegna a domicilio e di vendita *online*, come parte accessoria di un'altra attività o come attività autonoma di servizio alle imprese, con preferenza per l'utilizzo di sistemi e mezzi a basso impatto ambientale;
- Accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni. Gli interventi dovranno interessare un'unità locale localizzata all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio.

8. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del **5 maggio 2020** effettuate, sostenute e quietanzate entro il **31 dicembre 2020**. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Si precisa che le spese dovranno:

- Essere intestate al soggetto beneficiario;
- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale o altri eventuali mezzi considerati tracciabili dalle norme in vigore), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Non sono ammissibili i pagamenti effettuati in contanti.
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente bando;

- Riportare sui giustificativi di spesa, la dicitura "Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio". In caso di fatturazione elettronica tali diciture devono essere inserite nello spazio riservato alla descrizione della fattura direttamente dal fornitore. Per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando da parte del Comune, è necessario compilare l'Allegato B - Dichiarazione per fatture senza dicitura emesse prima dell'emanazione del bando da parte del Comune. Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

9. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Risultano ammissibili le spese rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato richiesto o rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del competente Ufficio del Comune o in forza di altro titolo autorizzatorio:

A. Spese in conto capitale (investimenti):

- Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni ecc.);
- Installazione o ammodernamento di impianti;
- Arredi e strutture temporanee;
- Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;
- Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

B. Spese di parte corrente (costi d'esercizio):

- Spese per studi ed analisi (indagini di mercato, consulenze strategiche, analisi statistiche, attività di monitoraggio ecc.);
- Canoni annuali per l'utilizzo di *software*, piattaforme informatiche, applicazioni per *smartphone*, siti *web* ecc.;
- Spese per l'acquisizione di servizi di vendita *online* e consegna a domicilio;
- Spese per eventi e animazione;
- Spese di promozione, comunicazione e informazione ad imprese e consumatori (materiali cartacei, pubblicazioni e annunci sui mezzi di informazione, comunicazione sui *social networks* ecc.);
- Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e *marketing*, tecnologie digitali;
- Affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Le agevolazioni concesse consistono in contributi in conto capitale rapportati alla spesa totale ammissibile, il contributo previsto è concesso come agevolazione a fondo perduto e non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un *budget* di spesa composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- Le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

- I pagamenti effettuati in contanti, o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- Le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o *partner* (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- Le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- I lavori in economia;
- Qualsiasi forma di autofatturazione;
- Ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento. È fatto divieto di cumulo degli aiuti con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per presentare la domanda, le imprese dovranno utilizzare **esclusivamente** la modulistica allegata, scaricabile dal sito del Comune. Le domande potranno essere presentate a partire dal **12 ottobre 2020** fino a esaurimento delle risorse stanziare e comunque entro **e non oltre il 30 ottobre 2020**.

La domanda (Allegato A) dovrà essere sottoscritta dove richiesto, debitamente compilata in ogni sua parte, (saranno sanate solo carenze formali), corredata da:

- 1) Copia carta d'identità in corso di validità e Codice Fiscale del legale rappresentante (sottoscrittore);
- 2) Tutti i giustificativi di spesa quietanzati e i documenti che ne attestino l'avvenuto pagamento con mezzi tracciabili, o preventivi di spesa formali o documento equivalente
- 3) Allegato B per le spese sostenute prima della pubblicazione del presente bando.

La documentazione dovrà essere trasmessa **esclusivamente** tramite PEC all'indirizzo: **protocollo@pec.comune.gallarate.va.it** indicando come oggetto "Bando Distretti del Commercio – Domanda di contributo". Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal gestore PEC del Comune. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda per unità locale. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità locale, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di protocollo di registrazione del Comune, e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta inviando specifica mail all'indirizzo e_mail: **ducgallarate@gmail.com**.

12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione. Il Comune effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-*bis*).

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;

- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo regionale, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
- la presentazione della domanda di finanziamento implica l'accettazione di tutte le condizioni del presente bando e della D.G.R. n° XI/3100 del 5/5/2020 e del Decreto n. 6401 del 29/05/2020.

14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che, ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (GDPR), i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati. La titolarità di questi trattamenti è dell'Amministrazione Comunale. Ogni singolo trattamento sarà eseguito sotto la responsabilità diretta di soggetti, a ciò appositamente designati ai sensi dell'art. 2 *quatuordecies* del Codice della *Privacy* italiano, come integrato dal D.lgs. 101/2018. L'Amministrazione ha nominato un Responsabile Comunale della Protezione dei Dati Personali: tutte le informazioni in merito sono pubblicate sul sito del Comune – <https://www.comune.gallarate.va.it/>.

15. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio *online* e sul sito istituzionale del Comune - <https://www.comune.gallarate.va.it/>.

ALLEGATI:

ALLEGATO A - MODULO DI DOMANDA

ALLEGATO B - DICHIARAZIONE PER FATTURE SENZA DICITURA EMESSE PRIMA DELL'EMANAZIONE DEL BANDO DA PARTE DEL COMUNE

ALLEGATO C – ELENCO VIE/PIAZZE COMPRESSE NEL PERIMETRO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI GALLARATE

ALLEGATO A - MODULO DI DOMANDA

AL COMUNE DI GALLARATE

OGGETTO: DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE, DEL TERZIARIO E DELL'ARTIGIANATO NELL'AMBITO DEL BANDO REGIONALE "DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA"

Il sottoscritto _____, nato a _____
Prov. _____ il _____, Codice fiscale _____ residente in _____
Via _____
n. _____, C.A.P. _____,

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

| | |
|---|--|
| Ragione Sociale: | |
| Sede Legale: Comune di | |
| Via | |
| Unità locale sede intervento: Comune di | |
| Via | |
| Tel | Cell |
| E-mail | Cod. Ateco di impresa |
| PEC | Cod. Ateco di unità locale sede degli interventi |
| Data di iscrizione al Registro Imprese: | |
| P.IVA | Cod. Fiscale |

CHIEDE

- di aderire al bando per il riconoscimento di contributi alle MPMI del settore del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato pubblicato dal Comune di Gallarate in qualità di capofila del Distretto Urbano del Commercio di Gallarate, per il punto di vendita/l'esercizio/l'attività localizzato/a in Via _____, n. _____;
- la concessione del contributo a fondo perduto per la realizzazione dell'investimento pari ad un costo complessivo di Euro _____ che riguarda l'attività svolta dall'impresa nell'unità locale indicata in precedenza.

A tal fine si riporta:

Prospetto delle spese sostenute in conto capitale/investimenti.

| N. e data fattura | Fornitore | Oggetto della spesa | Importo in Euro (al netto di IVA*) |
|----------------------------|-----------|---------------------|---------------------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| TOTALE INVESTIMENTO | | | |

**: indicare l'importo al netto di IVA e di altre imposte e tasse, a meno che l'IVA non sia una spesa completamente sostenuta dal beneficiario e costituisca pertanto una spesa non recuperabile.*

Prospetto delle spese sostenute in parte corrente (costi d'esercizio)

| N. e data fattura | Fornitore | Oggetto della spesa | Importo in Euro (al netto di IVA*) |
|--|-----------|---------------------|---------------------------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| TOTALE PARTE CORRENTE/COSTI D'ESERCIZIO | | | |

- di aver preso visione e accettato tutte le clausole contenute nel Bando per la concessione di contributi a fondo perduto alle MPMI del commercio, della ristorazione, del terziario e dell'artigianato emanato dal Comune di Gallarate in qualità di capofila del Distretto;
- di essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;
- di essere iscritta e attiva al Registro Imprese delle Camere di Commercio;
- di svolgere attività di ristorazione, somministrazione o vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrina su strada o situata al piano terreno degli edifici e di avere i requisiti previsti al punto 4 del bando;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- di avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- di presentare i requisiti previsti dal D. Lgs 231/2007 e successive disposizioni attuative emanate da Banca d'Italia in materia di riciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- che può beneficiare del contributo richiesto ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 e s.m.i. relativo alla regola cosiddetta a titolo *de minimis*;
- di non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;
- di non richiedere per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni regionali, nazionali e Comunitarie;
- di aver realizzato le opere oggetto di contributo in conformità ed entro i termini e i tempi stabiliti dal Bando;
- di aver realizzato tali opere oggetto di contributo nel rispetto delle normative vigenti e in particolare in tema di impiantistica e di sicurezza;

SI IMPEGNA

- a non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per almeno 5 (cinque) anni dalla di erogazione del contributo regionale;
- a conservare e mettere a disposizione del Comune, in qualità di capofila del Distretto Urbano del Commercio, e di Regione Lombardia per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- a fornire tempestivamente al Comune, in qualità di capofila del Distretto Urbano del Commercio, qualunque altro documento richiesto dalla Regione Lombardia e necessario per completare la procedura di assegnazione del contributo regionale e di rendicontazione relativa all'investimento realizzato;
- ad accettare i controlli che il Comune, in qualità di capofila del Distretto Urbano del Commercio, e che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione alle spese per le quali si richiede il contributo;
- a restituire in caso di decadenza o revoca il contributo ricevuto.

Luogo e Data

Timbro e firma Legale rappresentante

CON RIFERIMENTO AL CONTRIBUTO DA RICEVERE

- **DICHIARA** che i riferimenti del conto corrente per il versamento sono:

| | |
|-----------------|--|
| Banca | |
| Agenzia Filiale | |
| Codice ABI | |
| Codice CAB | |
| CIN | |
| IBAN | |

- **SI IMPEGNA** a comunicare tempestivamente al Comune di ogni eventuale variazione delle coordinate bancarie per il versamento del contributo spettante.

ALLEGARE:

1. COPIA CARTA D'IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ E CODICE FISCALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (SOTTOSCRITTORE);
2. GIUSTIFICATIVI DI SPESA QUIETANZATI E DOCUMENTI CHE NE ATTESTINO L'AVVENUTO PAGAMENTO CON MEZZI TRACCIABILI (COPIA FATTURE O DOCUMENTAZIONE FISCALMENTE VALIDA EMESSE DAL FORNITORE, COPIA DOCUMENTAZIONE BANCARIA O POSTALE IDONEI AD ATTESTARE IL PAGAMENTO DEL TITOLO DI SPESA ESCLUSIVAMENTE DA PARTE DEL SOGGETTO BENEFICIARIO ED ESTRATTO CONTO CHE ATTESTI L'AVVENUTO PAGAMENTO), PREVENTIVI DI SPESA.

Comune di Gallarate - Provincia di Varese

Informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento Europeo n. 679/2016

I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali e nel rispetto degli obblighi di trattamento previsto dal Regolamento Europeo n. 679/2016 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Il Titolare del trattamento è il Comune di Gallarate e il Responsabile del trattamento è individuato nel Responsabile del Settore 7. La invitiamo a prendere visione dell'informativa completa – riportante le finalità del trattamento, i suoi diritti, il periodo di conservazione, i riferimenti cui può rivolgersi ed ogni altra informazione relativa alla protezione dei suoi dati personali – a disposizione sul sito www.comune.gallarate.va.it e presso gli uffici comunali.

ALLEGATO B – DICHIARAZIONE PER FATTURE SENZA DICITURA EMESSE PRIMA DELL’EMANAZIONE DEL BANDO DA PARTE DEL COMUNE

AL COMUNE DI GALLARATE

OGGETTO: DICHIARAZIONE PER FATTURE SENZA DICITURA EMESSE PRIMA DELL’EMANAZIONE DEL BANDO DA PARTE DEL COMUNE DI GALLARATE

Il sottoscritto _____, nato a _____
Prov. _____ il _____, Codice fiscale _____ residente in _____
Via _____
n. _____, C.A.P _____,

in qualità di titolare/legale rappresentante dell’impresa

| | |
|---|--|
| Ragione Sociale: | |
| Sede Legale: Comune di | |
| Via | |
| Unità locale sede intervento: Comune di | |
| Via | |
| Tel | Cell |
| E-mail | Cod. Ateco di impresa |
| PEC | Cod. Ateco dell’unità locale sede degli interventi |
| P.IVA | Cod. Fiscale |

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

- con riferimento all’obbligo di annullamento tramite l’apposizione su ogni documento giustificativo di spesa dell’indicazione **“Spesa finanziata dal bando Distretti del Commercio”**

DICHIARA

che le fatture inserite nella tabella sotto riportata, presentate nella rendicontazione del **“BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) DEL COMMERCIO, DELLA RISTORAZIONE, DEL TERZIARIO E DELL’ARTIGIANATO NELL’AMBITO DEL BANDO REGIONALE “DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA”** emanato dal Comune di Gallarate, in qualità di capofila Distretto Urbano del Commercio, non sono state utilizzate e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici:

| Fornitore | N. Fatt. | Data fattura | Netto | IVA | Lordo | Modalità Pagamento | Data pagamento |
|-----------|----------|-----------------|-------|-----|-------|-----------------------|-------------------|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

Luogo e Data

Timbro e firma Legale rappresentante

Comune di Gallarate - Provincia di Varese

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento Europeo n. 679/2016

I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali e nel rispetto degli obblighi di trattamento previsto dal Regolamento Europeo n. 679/2016 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni. Il Titolare del trattamento è il Comune di Gallarate e il Responsabile del trattamento è individuato nel Responsabile del Settore 7. La invitiamo a prendere visione dell'informativa completa – riportante le finalità del trattamento, i suoi diritti, il periodo di conservazione, i riferimenti cui può rivolgersi ed ogni altra informazione relativa alla protezione dei suoi dati personali – a disposizione sul sito www.comune.gallarate.va.it e presso gli uffici comunali.

ALLEGATO C – ELENCO VIE/PIAZZE COMPRESSE NEL PERIMETRO DEL DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO DI GALLARATE

CORSO ITALIA

CORSO LEONARDO DA VINCI (fino ai civici.4 e 9)

LARGO BOITO

LARGO CAMUSSI

LARGO DI PUPPO

LARGO SAN CRISTOFORO

PIAZZA GARIBALDI

PIAZZA GIOVANNI XXIII

PIAZZA GIOVANE ITALIA

PIAZZA GUENZATI

PIAZZA LIBERTA'

PIAZZA MONTE GRAPPA

PIAZZA PONTI

PIAZZA RISORGIMENTO

PIAZZA SAN LORENZO

PIAZZALE EUROPA

PIAZZETTA SAN PIETRO

VIA 2 GIUGNO

VIA ADDA

VIA ALBRICCI

VIA BECCARIA

VIA BONOMI

VIA BORGHI

VIA BOTTINI

VIA BUONARROTI (solo civici 20 e.24)

VIA CADOLINI

VIA CADORE

VIA CANTONI

VIA CASTELLI

VIA CAVALLOTTI

VIA CAVOUR
VIA CROCE ROSSA
VIA CROCI
VIA CHIESA
VIA DE MAGRI
VIA DEI FIORI
VIA DELLA PACE
VIA DON MINZONI
VIA DUBINI
VIA FERNI
VIA FERRARIS
VIA FOGAZZARO
VIA FOSCOLO
VIA GALILEI
VIA G. GALVAGNI
VIA IVREA
VIA MAGENTA (fino ai civici 14 e 19)
VIA MANZONI
VIA MATTEOTTI (fino al civico 6)
VIA MAZZINI
VIA MERCANTI
VIA NOVARA (fino ai civici 1 e 8)
VIA OBERDAN
VIA PASTORI
VIA POMA
VIA PORTA
VIA POSTCASTELLO
VIA POSTPORTA
VIA PUCCINI
VIA PURICELLI
VIA RAGAZZI DEL '99

VIA RENZO COLOMBO
VIA ROMA
VIA ROSNATI
VIA SAN GIOVANNI BOSCO
VIA SAN FRANCESCO
VIA SANT'ANTONIO
VIA SIRONI
VIA SOMMARIVA
VIA TENCONI (fino ai civici 3 e 10)
VIA TORINO (fino ai civici 11 e 14)
VIA TRIESTE
VIA TROMBINI
VIA TURATI
VIA VENEGONI (solo civico 3)
VIA VERDI
VIA XX SETTEMBRE
VIA XXV APRILE
VIALE MILANO
VICOLO DEI TETTI
VICOLO DEL GAMBERO
VICOLO DEL PRESTINO
VICOLO DEL TORCHIO
VICOLO DEL TRANSITO
VICOLO ORTI
VICOLO PRETURA
VICOLO SAN MARTINO
VICOLO VOLPE
VICOLO ZELLA